



COMUNE DI MODENA

N. 11/2020 Registro Interrogazioni

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 05/03/2020

L'anno duemilaventi in Modena il giorno cinque del mese di marzo (05/03/2020) alle ore 14:45, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	SI	GUADAGNINI IRENE	SI
DI MATTEO MARIA	Segretario Generale	NO	LENZINI DIEGO	SI
POGGI FABIO	Presidente	SI	MANENTI ENRICA	SI
PRAMPOLINI STEFANO	Vice-Presidente	NO	MANICARDI STEFANO	SI
AIME PAOLA		SI	MORETTI BARBARA	SI
BALDINI ANTONIO		SI	PARISI KATIA	SI
BERGONZONI MARA		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	ROSSINI ELISA	SI
BOSI ALBERTO		SI	SANTORO LUGIA	SI
CARPENTIERI ANTONIO		SI	SCARPA CAMILLA	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
CIRELLI ALBERTO		SI	STELLA VINCENZO WALTER	SI
CONNOLA LUCIA		SI	TRIANNI FEDERICO	SI
DE MAIO BEATRICE		SI	TRIPPI FERDINANDO	SI
FASANO TOMMASO		NO	VENTURELLI FEDERICA	SI
FORGHIERI MARCO		SI		
FRANCHINI ILARIA		SI		
GIACOBAZZI PIERGIULIO		SI		
GIORDANI ANDREA		SI		

E gli Assessori:

CAVAZZA GIANPIETRO	SI	BOSI ANDREA	SI
VANDELLI ANNA MARIA	SI	FERRARI LUDOVICA CARLA	SI
FILIPPI ALESSANDRA	SI	PINELLI ROBERTA	SI
BARACCHI GRAZIA	SI	FERRARI DEBORA	SI
BORTOLAMASI ANDREA			

Ha partecipato il Vice-Segretario Generale del Comune MARCHIANO' LUISA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

INTERROGAZIONE n. 11

INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA SANTORO (LEGA MODENA) AVENTE PER OGGETTO "MISURE DI INDENNIZZO DELLE RETTE GIA' VERSATE PER IL PERIODO DI CHIUSURA DEI NIDI E DELLE SCUOLE PER L'INFANZIA CONNESSO AL RISCHIO SANITARIO DA COVID 19"

Relatore: Presidente

Sono presenti in aula i consiglieri: Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, De Maio, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Il PRESIDENTE dà la parola alla consigliera SANTORO (Lega Modena) per la presentazione dell'interrogazione, presentata dalla Consigliera stessa, che si riporta in allegato al presente atto.

La consigliera SANTORO: “Premesso che:

in seguito al verificarsi di casi di infezione da Covid-19 in Emilia Romagna il 23 febbraio è stata emanata un'ordinanza del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Repubblica, per adottare misure di contrasto e di contenimento all'emergenza epidemiologica e alla diffusione del predetto virus;

fra le misure straordinarie urgenti si è disposta la chiusura dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado nonché della frequenza delle attività scolastiche, eccetera, fino al 29 febbraio;

il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi hanno determinato l'estensione della chiusura degli stessi istituti per un'altra settimana fino all'8 marzo – ora addirittura fino al 15 marzo – su decreto della Presidenza del Consiglio al contenimento del contagio nei Comuni già coinvolti.

Considerato che:

la chiusura di nidi e scuole comporta seri problemi ai genitori che devono gestire i figli con un aggravio dei costi per un servizio a casa, oltre alla retta già pagata per il nido o la scuola dell'infanzia anche per il periodo non fruito;

da notizie stampa l'assessore Baracchi studierebbe misure per evitare che ricadano su famiglie e su tutti i lavoratori e lavoratrici che ruotano intorno al mondo della scuola i costi di questo stop;

un genitore, secondo quanto risulterebbe dalla Carta dei servizi, ha ipotizzato un rimborso del 3% sulla retta, cifra assolutamente insufficiente a pagare una babysitter per il periodo di assenza obbligata dalle attività scolastiche. Ora ho letto che verrà rimborsata la tariffa completa, il 25% per febbraio e suppongo almeno il 50% se potranno riprendere le scuole già da marzo. Quindi, direi che spero che la mia interrogazione possa essere stata utile a sollecitare una pronta soluzione di indennizzo completo e non parziale come inizialmente era stato ipotizzato, probabilmente già nelle intenzioni dell'Assessorato ma così tempestivamente attuato,

si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

- se quanto sopra esposto corrisponde al vero;

- quali misure si intende prendere per riconoscere alle famiglie e l'indirizzo completo delle rette già versate per il periodo di chiusura forzata dei nidi e delle scuole per l'infanzia (posso pensare che la risposta ci sia già)”.

L'assessora BARACCHI: “Dunque, prima di entrare nel merito della risposta, credo che sia opportuno sottolineare che oggi ci troviamo in un quadro diverso rispetto anche a quando è stata presentata l'interrogazione, in quanto la chiusura delle scuole – che poi è sospensione delle attività educative e didattiche – non è solo per il nostro territorio ma è stata estesa e decisa dal Governo per tutte le scuole.

E, quindi, credo anche che la mia risposta oggi possa essere solo parziale, solo per la parte di nostra competenza, anche se molto significativa per le decisioni prese.

Già al termine della prima settimana di chiusura, quindi il venerdì scorso, abbiamo cominciato a ragionare su cosa si poteva fare per sostenere questo stop e, quindi, abbiamo, tramite anche comunicati stampa, dichiarato quello che giustamente è riportato dalla consigliera Santoro, che erano allo studio degli Uffici le misure da attuare affinché le ricadute del mancato servizio non pesassero ulteriormente su chi ha anche già dovuto organizzarsi in emergenza per l'accudimento dei figli addossandosi spese e disagi.

In quei giorni, gli Uffici hanno lavorato in modo massiccio alacremente per fare tutti i conteggi per poter prendere una decisione avendo sottomano i conti. Di questo li ringrazio perché venerdì siamo rimasti in ufficio veramente fino a tarda ora per riuscire ad avere contezza di quello che stavamo parlando e non solo fare delle dichiarazioni.

Dopo, quindi, i dovuti approfondimenti tecnici, in occasione della Seduta di Giunta comunale di martedì 3 marzo, è stato deciso che le famiglie con i bambini iscritti ai nidi d'infanzia comunali e convenzionati relativamente ai posti in convenzione – dove cioè noi riceviamo la retta tramite il bollettino ad ogni fine di mese – alle scuole d'infanzia comunali, della Fondazione Cresci@mo, statali e convenzionate sempre relative ai posti in convenzione, non sosterranno la spesa relativa alle settimane non frequentanti a causa della chiusura.

Quindi, il 25% è relativo alla retta di febbraio. Logicamente l'altro giorno avevamo deciso il 25% sulla retta di marzo perché si auspicava la riapertura delle scuole, quindi da questa è comunque una gestione superata e si arriverà al 50%.

Quindi, noi abbiamo già preso una decisione su quello che era di nostra competenza, quindi sui nostri servizi, perché, e questo ci tengo a sottolinearlo, vuol dire una mancata entrata. Quindi, non abbiamo ricevuto dei contributi per andare a sostenere, ma abbiamo preso questa decisione in quanto non poteva essere una ricaduta sulle famiglie di questo perché non usufruivano di un servizio.

Si sta provvedendo a ricalcolare gli importi dei pagamenti delle rate di febbraio in quanto ognuno ha una retta personalizzata, avevamo già approfondito questo tema in occasione della manovra... delle riduzioni delle rette con i contributi regionali. E analoga decurtazione del 25% – sempre rispetto perché il 25% è stato preso a riferimento per una settimana – sarà applicata alle rette dei bambini che frequentano le scuole dell'infanzia comunali, convenzionate, statali e fondazioni, quindi sia nidi e scuole dell'infanzia.

I calcoli sono effettuati automaticamente dagli Uffici, non sarà necessario presentare alcuna richiesta; e, quindi, questo provvedimento di riduzione sarà esteso anche a tutti i servizi scolastici prestati dal Comune come il trasporto, il pre-scuola o il prolungamento scolastico quando è fornito, per i quali, invece, si sta valutando il rimborso a conguaglio.

Inoltre, per il servizio di ristorazione delle scuole primarie, non essendo prevista una retta mensile ma un pagamento a pasto consumato, non verrà addebitato alcun costo per il periodo di chiusura. Il provvedimento a sostegno delle famiglie peserà sulle casse del Comune di circa 190.000 euro a settimana.

Inoltre, durante la Seduta di Giunta di martedì, è stato ribadito che l'Amministrazione comunale ha ben presenti anche le difficoltà che stanno vivendo tutti i lavoratori e le lavoratrici del mondo della scuola perché non sono solo insegnanti, ci sono i cosiddetti educatori d'appoggio, c'è una serie di personale che ruota sui progetti che si trovano in questo momento in forte difficoltà.

Inoltre, c'è tutto il tema delle aziende che forniscono i servizi di ristorazione, di pulizia, di trasporto, dei lavoratori interinali; un indotto che da solo non può addossarsi costi così ingenti che rischiano di mettere a repentaglio centinaia di posti di lavoro.

Per questo sarà veramente importante che nei prossimi decreti siano contenute misure per sostenere l'intero sistema educativo – quindi il sistema educativo integrato, quello su cui noi oggi non siamo riusciti ad intervenire perché non introiti le rette – e dare così risposte ai bisogni delle famiglie e di tutto il personale coinvolto.

Per questo il Comune si è già attivato per chiedere attraverso l'ANCI a Regione e a Governo che riconosca questi costi e possa così avviarsi – solo un minuto – quindi veramente un sostegno a tutto il sistema educativo e scolastico, che non possiamo ridurre al semplice cosa succede nel momento in cui chiudo la scuola e i bambini e le bambine non entrano nella struttura. È veramente qualcosa di più ampio, pur consapevole che la chiusura dei bimbi fuori dalla scuola è un problema enorme che non voglio assolutamente sottovalutarlo.

Voglio concludere con alcune parole per il personale dell'Assessorato che è impegnato a dare risposte che in questo periodo eccezionale richiedono risposte eccezionali e pronte e ogni giorno anche nuove. E di questo li ringrazio.

Non è un momento semplice per nessuno perché sono ovviamente saltati anche tutti gli eventi formativi, gli itinerari didattici, i progetti, tutto quello su cui si era lavorato in questi mesi assieme al personale delle scuole, in collaborazione, ma si sta già lavorando al loro recupero affinché il ritorno a scuola possa vedere le nostre scuole di nuovo protagoniste, ricche di relazioni educative, di voci, di suoni e di emozioni così come noi le conosciamo e le apprezziamo”.

La consigliera SANTORO: “Ringrazio moltissimo l'assessore Baracchi per la risposta esaustiva e capisco, effettivamente, che la gravità della situazione e il fatto che si evolva con tanta, tanta rapidità, che in due giorni già i quadri cambiano, portino a dover dare risposte che si adattino alle nuove situazioni in tempi velocissimi e a rivalutare continuamente i problemi. E mi sembra proprio che questa Amministrazione stia facendo il possibile a tutti i livelli”.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Vice-Segretario Generale
MARCHIANO' LUISA



**Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo Consigliare Lega Modena**

PROTOCOLLO GENERALE n° 64546 del 02/03/2020

Modena, 02/03/2020

***Al Sindaco del Comune di Modena
Al Presidente del Consiglio comunale di Modena***

INTERROGAZIONE

OGGETTO: Misure di indennizzo delle rette già versate per il periodo di chiusura dei nidi e delle scuole per l'infanzia connesso al rischio sanitario da COVID 19

Premesso che

- in seguito al verificarsi di casi di infezione da COVID 19 in Emilia Romagna, il 23 febbraio è stata emanata un'ordinanza del Ministero della Salute di Intesa con il Presidente della Regione per adottare misure di contrasto e di contenimento all'emergenza epidemiologica e alla diffusione del predetto virus;
- fra le misure straordinarie urgenti si è disposta la chiusura dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado nonché della frequenza delle attività scolastiche ...ecc. fino al 29 febbraio;
- il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi hanno determinato l'estensione della chiusura degli stessi istituti per un'altra settimana, fino all'8 marzo, su decreto della Presidenza del Consiglio, a contenimento del contagio nei comuni già coinvolti.

Considerato che

- la chiusura di nidi e scuole comporta seri problemi ai genitori che devono gestire i figli, con un aggravio di costi per un servizio a casa, oltre alla retta già pagata per il nido o la scuola per l'infanzia, anche per il periodo non fruito;
- da notizie stampa l'assessore Baracchi studierebbe misure "per evitare che ricadano su famiglie e su tutti lavoratori e lavoratrici, che ruotano intorno al mondo della scuola, i costi di questo stop";

- un genitore, secondo quanto risulterebbe dalla carta dei servizi, ha ipotizzato un rimborso del 3% sulla retta, cifra assolutamente insufficiente a pagare una baby sitter per il periodo di assenza obbligata dalle attività scolastiche;

SI INTERROGA
Il Sindaco e la Giunta per sapere

- Se quanto sopra esposto corrisponda al vero.
- Quali misure si intenda prendere per riconoscere alle famiglie l'indennizzo completo delle rette già versate per il periodo di chiusura forzata dei nidi e delle scuole per l'infanzia.

Luigia Santoro
Consigliere Lega Modena



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 11 del 05/03/2020

OGGETTO : INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA SANTORO (LEGA MODENA) AVENTE PER OGGETTO "MISURE DI INDENNIZZO DELLE RETTE GIA' VERSATE PER IL PERIODO DI CHIUSURA DEI NIDI E DELLE SCUOLE PER L'INFANZIA CONNESSO AL RISCHIO SANITARIO DA COVID 19"

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 11/06/2020 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 22/06/2020

Modena li, 29/06/2020

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**